

RADIOCOR

16 Dicembre 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

16/12/2011 - 15:51

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: il rilancio della crescita non puo' aspettare - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 16 dic - L'India non riesce ad uscire da una tenaglia di opzioni economiche: se cresce il Pil aumenta l'inflazione, se riduce l'offerta di moneta flette la ricchezza prodotta. Il tradizionale dilemma dei governi non sembra trovare soluzione. Gli ultimi dati sull'aumento del Pil sono relativamente deludenti. Nel terzo trimestre dell'anno corrente, la crescita su base annua si e' attestata al 6,9%. Pur se questi tassi sono sconosciuti ed invidiati dall'Occidente, rappresentano tuttavia la peggiore performance dal giugno 2009, nel mezzo dunque della severa crisi internazionale. Anche la produzione industriale ha ridotto il suo tasso di crescita al 5,1%, il livello piu' basso in piu' di due anni. Contemporaneamente, e per conseguenza, la rupia e' scesa ad un tasso di cambio di 53 contro il dollaro statunitense (-13% da Gennaio), mentre la Borsa di Mumbai prosegue la sua lunga discesa fino a essere divenuta una delle peggiori piazze asiatiche. Sono dunque tanti e troppi i segnali preoccupanti per un paese che e' costretto a crescere se vuole mantenere la disoccupazione sotto controllo e stabile il tessuto sociale. Il ministro delle finanze Pranab Mukherjee non ha avuto esitazioni nel lanciare il grido di allarme, sottolineando 'la necessita di rilanciare la crescita al piu' presto possibile'. Economicamente la riduzione della crescita si spiega con due motivi principali: la politica monetaria restrittiva della Royal Bank of India (Rbi) e la riduzione della domanda internazionale che ha scoraggiato le esportazioni indiane. Prima del timore corrente, la paura del governo e delle autorita' monetarie era rappresentata dall'inflazione. La Rbi aveva penalizzato la crescita rendendo piu' oneroso l'accesso al credito, elevando il tasso di sconto ben 13 volte dal marzo 2010. Sono stati tuttavia modesti i risultati sull'inflazione, ancora ferma al 9% annuo. Piu' bassa risulta l'inflazione alimentare, particolarmente importante per la densa stagione elettorale in calendario. Sul banco degli accusati, con sfumature piu' o meno velate, rimane comunque la politica deflattiva europea che viene indicata come ingenerosa verso il ciclo internazionale con la flessione indotta della propria domanda. Dall'alto del suo prestigio, la voce del premio Nobel indiano Amartya Sen non ha lesinato critiche a Bruxelles ed alle cancellerie europee. La sua opinione sulle misure di austerita' e' fortemente negativa, ritenendole inclini a ritardare l'uscita dalla crisi: 'Muoversi dalla padella dell'incompetenza e dell'irresponsabilita' alla brace dei tagli indiscriminati per tacitare i creditori e per placare le agenzie di rating non ha aiutato le nazioni europee a preparare un responsabile e lungimirante programma di ripresa'.

* presidente Comitato Scientifico osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com